

Nitrati, vertice alla Libera con l'assessore Pinotti

CREMONA — In settimana si è svolto un vertice presso la sede della Libera agricoltori sul tema dell'adeguamento alla direttiva nitrati. Con il 30 settembre si è chiuso il termine per la presentazione ai Comuni dei piani di utilizzazione agronomica nelle aziende agricole, ed ora si apre dunque un nuovo capitolo per il futuro e l'adeguamento alle severe norme previste dalla direttiva. All'incontro erano stati invitati ed hanno partecipato l'Assessore provinciale all'agricoltura e ambiente **Gianluca Pinotti**, insieme al dirigente **Andrea Azzoni** e ad una delegazione di allevatori

guidati dal vice presidente vicario della Libera, **Maria Ausilia Bianchessi**. Buona parte dell'incontro è ruotato intorno alla richiesta di deroga presentata il 29 settembre dal Ministero dell'ambiente al Comitato - nitrati della commissione Ue. La richiesta riguarda le regioni del bacino padano-veneto (Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Veneto e Friuli Venezia Giulia), e prevede che, a determinate condizioni, nelle zone vulnerabili le aziende possano derogare dal limite dei 170 kg/ha di azoto sino a un massimo di 280 kg/ha. L'esito della richiesta arriverà entro qualche mese. Nel frattempo occorre adeguarsi alle norme. Gli allevatori hanno chiesto all'assessore **Pinotti** il massimo impegno da parte della Provincia nei confronti della Regione, affinché si possano introdurre tutte le misure volte ad alleviare la severità del provvedimento.

In particolare, la messa in

atto di sistemi di monitoraggio in grado di dimostrare effettivamente il livello qualitativo delle acque del cremonese, che per buona parte dell'anno sono largamente al di sotto delle soglie di attenzione; la possibilità di rivedere le zone vulnerabili; la predisposizione di piani incentivati volti a facilitare lo scambio di reflui tra aziende zootecniche e aziende cerealicole; nonché la proposta di rivedere i contenuti in azoto della pollina. Azioni che hanno già precedenti in altre regioni del nord. Rispondendo alle numerose sollecitazioni, **Pinotti** ha illustrato le azioni che la Provincia intende mettere in atto su questi temi, e che sono apparse in linea con le misure richieste. In particolare, si è soffermato sul ruolo di stimolo nei confronti della Regione, per non subire passivamente ogni decisione superiore; ed ha annunciato l'arrivo a breve di un bando regionale con una dotazione di 5 milioni di euro che andrà a finanziare la possibilità di utilizzo dei reflui zootecnici a livello comprensoriale. Infine, è stato chiesto all'assessore di trovare soluzioni che possano interrompere il periodo di novanta giorni continui di divieto di spandimento, individuando opportune 'finestre' o ricorrendo, meglio ancora, al bollettino di autorizzazione alla distribuzione di recente memoria. A conclusione dell'incontro, all'assessore è stato consegnato un documento di richieste specifiche sul tema. (i.b.)

